

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4796 del 28/09/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società ANDI-MEC S.R.L. per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche, sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Rinascita n. 10-12.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4932 del 27/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **ANDI-MEC S.R.L.** per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche, sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Rinascita n. 10-12.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **ANDI-MEC S.R.L.** (C.F. 03608730374 e P. IVA 00641911201) per l'impianto destinato ad attività di lavorazioni meccaniche, sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Rinascita n. 10-12, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ costituito da acque reflue industriali e domestiche** {Soggetto competente Comune di Ozzano dell'Emilia}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Ozzano dell'Emilia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **ANDI-MEC S.R.L.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società ANDI-MEC S.R.L. (C.F. 03608730374 e P. IVA 00641911201) con sede legale e impianto sito in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Rinascita n. 10-12, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data 30/11/2020 (Prot. n. 16842) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17259 del 09/12/2020 (pratica SUAP n. 615/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 10/12/2020 al PG/2020/178680 e confluito nella **Pratica SINADOC 32462/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1065/2021 del 19/01/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

PG/2021/7623, ha trasmesso il parere Prot. 872 del 13/01/2021, espresso dal Settore Programmazione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia, in merito alla conformità urbanistica dell'insediamento in oggetto.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/10419 del 22/01/2021 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali per le matrici emissioni in atmosfera, impatto acustico e scarichi acque reflue.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1396/2021 del 25/01/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/11025, successivamente integrata con nota Prot. n. 1426/2021, stessa data, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM al PG/2021/11078, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3067/2021 del 22/02/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/28014, ha concesso la proroga del termine per la presentazione della documentazione integrativa fino al 25/04/2021, così come da richiesta inviata in data 19/02/2021 dalla società in oggetto.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 25472/21 del 11/03/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/03/2021 al PG/2021/39075, ha richiesto ulteriore documentazione integrativa al fine di poter effettuare le valutazioni di competenza sulla matrice scarichi.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 4755/2021 del 15/03/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/03/2021 al PG/2021/41100, ha trasmesso alla società in oggetto l'ulteriore richiesta di integrazioni pervenuta da HERA S.p.A., confermando sospeso il procedimento fino al termine ultimo del 25/04/2021.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 7371/2021 del 27/04/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/65512, ha trasmesso la documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 23/04/2021.
- Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società HERA S.p.A.) con nota Prot. n. 47331/21 del 17/05/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 18/05/2021 al PG/2021/78071, ha trasmesso parere, favorevole con prescrizioni, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA gli scarichi in pubblica fognatura richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 9519/2021 del 01/06/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/86726, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa volontaria, inviata dalla società in oggetto in data 24/05/2021, inerente la matrice emissioni in atmosfera.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna – Distretto Urbano con note PG/2021/99531 del 25/06/2021 e PG/2021/101584 del 29/06/2021 ha trasmesso pareri favorevoli ad autorizzare nell'ambito nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/102659 del 30/06/2021 ha specificato al S.U.A.P. i pareri attesi ai fini

della adozione dell'AUA.

- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 13596/2021 del 19/08/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2021/129365, ha trasmesso parere favorevole ambientale e nulla osta urbanistico e di impatto acustico del Comune di Ozzano dell'Emilia del 09/07/2021 (Prot. n. 13804) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza del Comune di Ozzano dell'Emilia, acquisiti i restanti pareri di competenza interna ARPAE, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 906,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.2 pari a € 606,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.5 pari a € 300,00.

Bologna, data di redazione 23/09/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
*Patrizia Vitali*¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto ANDI-MEC S.R.L.

Attività di lavorazioni meccaniche

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Rinascita n. 10-12.

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione degli scarichi

Scarichi nella pubblica fognatura mista di via Rinascita (afferente al depuratore comunale di Ozzano dell'Emilia - Ponte Rizzoli) di: acque reflue industriali provenienti dalla rigenerazione delle resine a scambio ionico, scaricate con portata annua stimata di 50 mc, domestiche da bagni e servizi, sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, meteoriche non contaminate originate dai pluviali delle coperture e dalle caditoie del piazzale esterno;

Classificati dal Comune di Ozzano dell'Emilia (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua) e così come meglio identificati nella planimetria allegata:

- uno con sole acque reflue domestiche comuni alle due ditte;
- due con acque reflue miste, domestiche e meteoriche provenienti dalla ditta richiedente;
- uno con acque reflue miste, domestiche e meteoriche.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Ozzano dell'Emilia, visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acque Prot. n. 47331/21 del 17/05/2021, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 13804 del 09/07/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 19/08/2021 al PG/2021/129365). Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione tecnica” datato Aprile 2021 (agli atti di ARPAE in data 27/04/2021 al PG/2021/65512).
- Elaborato “Planimetria scarichi” datato 22/04/2021 (agli atti di ARPAE in data 27/04/2021 al PG/2021/65512).

Pratica Sinadoc 32462/2020

Documento redatto in data 23/09/2021



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
Servizio Ambiente, Patrimonio e Mobilità

Via della Repubblica 10 - C.A.P. 40064 – Servizio Tecnico 051791342 - fax 051797951
internet: <http://www.comune.ozzano.bo.it> - e-mail ambiente@comune.ozzano.bo.it

Rif. Pg nr. 29796/2020
Fascicolo 2021/06.09.01/6

AUA N. 88
DITTA ANDI MEC Srl
Via Rinascita n. 10-12
Ozzano dell'Emilia
PRATICA SUAP 615/2020

Spett.le **UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Parere in merito all'istanza di nuova AUA per l'immobile della Ditta “Andi Mec Srl”, sito in Via Rinascita n. 10-12 ad Ozzano dell'Emilia – Pratica SUAP n. 615/2020 – Registro n.ro 88/2020.

Vista l'istanza di nuova Autorizzazione Unica Ambientale – matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche, emissioni in atmosfera e comunicazione in materia acustica – pervenuta in Unione dei Comuni Savena Idice in data 30/11/2020 con prot. 16842 e successive integrazioni, dal Sig. Venturi Paolo, in qualità di Amministratore delegato della Ditta “Andi Mec Srl” avente sede legale a Ozzano Emilia in Via Rinascita n. 10-12, P.IVA 00641911201, relativamente ai locali siti ad Ozzano dell'Emilia in Via Rinascita n. 10-12 con attività di lavorazioni meccaniche;

Vista la nota prot. n. 29796 del 10/12/2020 e le successive integrazioni, con la quale il Servizio SUAP Associato ha trasmesso l'istanza in oggetto;

Visto il parere tecnico di conformità alla normativa vigente in materia emissioni acustiche espresso da ARPAE – Distretto Urbano in data 29/06/2021 prot. 101584, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 30/06/2021 prot. 13151, FAVOREVOLE con prescrizioni;

Visto il parere tecnico di accettabilità, ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato titolo 8, espresso da HERA S.p.A. in data 17/05/2021 Prot. Gen. 47331, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 04/06/2021 prot. 11434, FAVOREVOLE con prescrizioni;

Valutato che:

- l'immobile della ditta è sito ad Ozzano dell'Emilia in Via Rinascita n. 10-12 e risulta identificato catastalmente al F. 17 Mapp. 62;

Verificata la conformità degli insediamenti agli strumenti urbanistici esistenti, essendo le aree in questione individuate dal Regolamento Urbanistico Edilizio vigente come ambito del territorio urbanizzato

“ASPI - Ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere totalmente o prevalentemente edificati” in cui è ammesso l'uso nel quale rientra l'attività in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs 152/2006;
- il DPR 59/2013;
- l'art. 122 della L.R. 3/99;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 286/2005, n. 1860/2006 e n.1053/2003;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

ESPRIME

per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente allo stabilimento sito in Via Rinascita n. 10-12 della Ditta “Andi Mec Srl” esercente attività di lavorazioni meccaniche, in merito alla matrice autorizzazione scarichi, emissioni in atmosfera e comunicazione in materia acustica.

a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- sia rispettato quanto prescritto dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera SpA) in data 17/05/2021 Prot. Gen. 47331 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 04/06/2021 prot. 11434, allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- sia rispettato quanto prescritto da ARPAE – Distretto Urbano in data 29/06/2021 prot. 101584, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 30/06/2021 prot. 13151, allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- il titolare delle immissioni deve garantire, ai soggetti incaricati dei controlli, l'accessibilità sia agli scarichi ed ai relativi pozzetti di campionamento, sia ai luoghi dai quali si originano gli scarichi stessi fornendo, altresì, tutte le informazioni richieste al fine dell'accertamento del rispetto dei valori di emissione, delle prescrizioni contenute della autorizzazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- nel caso si verificano imprevisti che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dei reflui il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale e ad ARPA competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- ogni eventuale modifica che si intenda apportare alle immissioni autorizzate ed al sistema di convogliamento degli scarichi stessi, nonché ogni variazione prevista dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comporta la richiesta, a cura del titolare dello scarico, di una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale-matrice scarichi di acque reflue e non può essere realizzata prima del rilascio dell'atto autorizzativo stesso;

- l'inosservanza delle suddette prescrizioni e di quanto contenuto nel D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, determinerà l'applicazione di sanzioni amministrative o penali, eventualmente previste dalla normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO**

*dott.ssa Maura Tassinari
(documento firmato digitalmente)*

HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.li
**UNIONE DEI COMUNI SAVENA - IDICE
SUAP ASSOCIATO**
Viale Risorgimento n.1
40065 PIANORO BO
PEC: unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Modena, 17 maggio 2021
Prot. n. 0047331/21

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico GP/sl

Data prot.: 11/12/2020	Num. prot.: 104727
Data prot.: 22/01/2021	Num. prot.: 006693
Data prot.: 29/01/2021	Num. prot.: 009112
Data prot.: 29/01/2021	Num. prot.: 009324
Data prot.: 01/03/2021	Num. prot.: 020650
Data prot.: 02/03/2021	Num. prot.: 021312
Data prot.: 28/04/2021	Num. prot.: 040668

PA&S 19/2021

Oggetto: D.P.R. 59/2013 – Domanda di autorizzazione unica ambientale (AUA) per installazione di n.5 punti di emissione legati ad attività di lavorazioni meccaniche e comunicazione impatto acustico.
Presentata da ANDI-MEC SRL Via Rinascita n. 10-12 a Ozzano dell'Emilia Loc. Ponte Rizzoli.
Prot. 2020/17259 del 09/12/2020
Pratica SUAP n° 615/2020

In merito all'istanza di richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA matrice scarico in pubblica fognatura di acque reflue presentata dal Signor Paolo Venturi codice fiscale VNTPLA56C01A944K, in qualità di legale rappresentante della ditta "**ANDI – MEC SRL**" p.iva 00469990311 con sede legale e stabilimento produttivo in via Rinascita n° 10 - 12 a Ozzano dell'Emilia (BO) loc. Ponte Rizzoli, inerente all'attività di lavorazioni meccaniche.

Verificato dalla documentazione pervenuta che:

- ✓ la ditta in oggetto divide l'edificio con un'altra società e occupa due porzioni di capannone che ospitano un parco macchine con centri di lavoro e frese multi-utensili;
- ✓ l'attività che realizza e produce parti e componenti in metallo di diverse dimensioni e per diversi settori, consta delle seguenti fasi:
 - arrivo dei particolari metallici (materia prima) e loro stoccaggio all'interno del capannone
 - lavorazione su centri di lavoro (frese)
 - imballo e spedizione
- ✓ le acque reflue domestiche sono originate dai bagni e dai servizi;
- ✓ si utilizzano nella lavorazione degli oli emulsionati che vengono raccolti e stoccati all'interno di apposite cisterne installate nel piazzale, perimetrato da un grigliato collegato a una vasca di contenimento, che viene periodicamente svuotata e pulita;

- ✓ nella stessa area grigliata sono stoccati anche i rifiuti ferrosi (trucioli), mentre gli altri rifiuti tipo imballaggi in carta, plastica e misti vengono raccolti in cassoni esterni dotati di coperchio;
- ✓ le acque meteoriche provenienti dai pluviali e dalle caditoie del piazzale esterno sono da considerarsi non contaminate;
- ✓ le acque originate dalla condensa di tre compressori non sono scaricate e vengono smaltite con le acque emulsionate;
- ✓ le acque reflue industriali che provengono dalla rigenerazione delle resine sono scaricata con una portata annua stimata di 50 mc;
- ✓ non sono presenti trattamenti depurativi, la ditta dichiara inoltre che non svolge cicli produttivi riportati nella tabella 3/A dell'allegato 5 del D e non utilizza sostanze riportate nell'allegato 2 – elenco delle “Sostanze pericolose diverse” – deliberazione della Giunta regionale n.1053 del 9 giugno 2003;
- ✓ sono presenti quattro differenti punti di immissione nella pubblica fognatura mista di via Rinascita:
 - uno con sole acque reflue domestiche comuni alle due ditte
 - due con acque reflue miste, domestiche e meteoriche provenienti dalla ditta richiedente
 - uno con acque reflue miste, domestiche e meteoriche;
 tale rete è afferente al depuratore comunale di Ozzano dell'Emilia - Ponte Rizzoli;

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n. 227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla modifica della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura la miscela delle:**
 - **acque reflue domestiche (bagni e servizi) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**
 - **acque reflue industriali come sopra descritte originate dalla rigenerazione delle resine a scambio ionico;**
 - **le acque meteoriche non contaminate originate dai pluviali delle coperture e dalle caditoie del piazzale esterno;**
- **le acque reflue industriali dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato - Allegato 2 e;**

- il posizionamento del campionatore automatico;
- il prelievo delle acque per caduta;
- dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
- garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne:
 - tubazioni di collegamento al terminale di recapito;
 - innesto di tali tubazioni;
 - sifone tipo Firenze;
 - valvola di non ritorno / intercettazione;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010.
Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.

Ogni modificazione che si intenda apportare:

- all'attività svolta;
- allo scarico di cui sopra;
- al sistema di convogliamento delle acque reflue;

- al sistema di trattamento;
- al punto di immissione terminale in fognatura;
- al legale rappresentante della Ditta;

dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. Paolo Gelli

Comune di
Ozzano dell'Emilia

Provincia di Bologna

Geom. Loris Cesari

OGGETTO: Intervento di ristrutturazione edilizia per la modifica funzionale degli spazi con variazione dell'estensione dell'unità immobiliare già adibita ad ufficio. Fabbricato produttivo sito in Via Rinascita n°10-12-14-16-18-20, località Ponte Rizzoli.
 Proprietà CEM SERVICE e ANDI-MEC

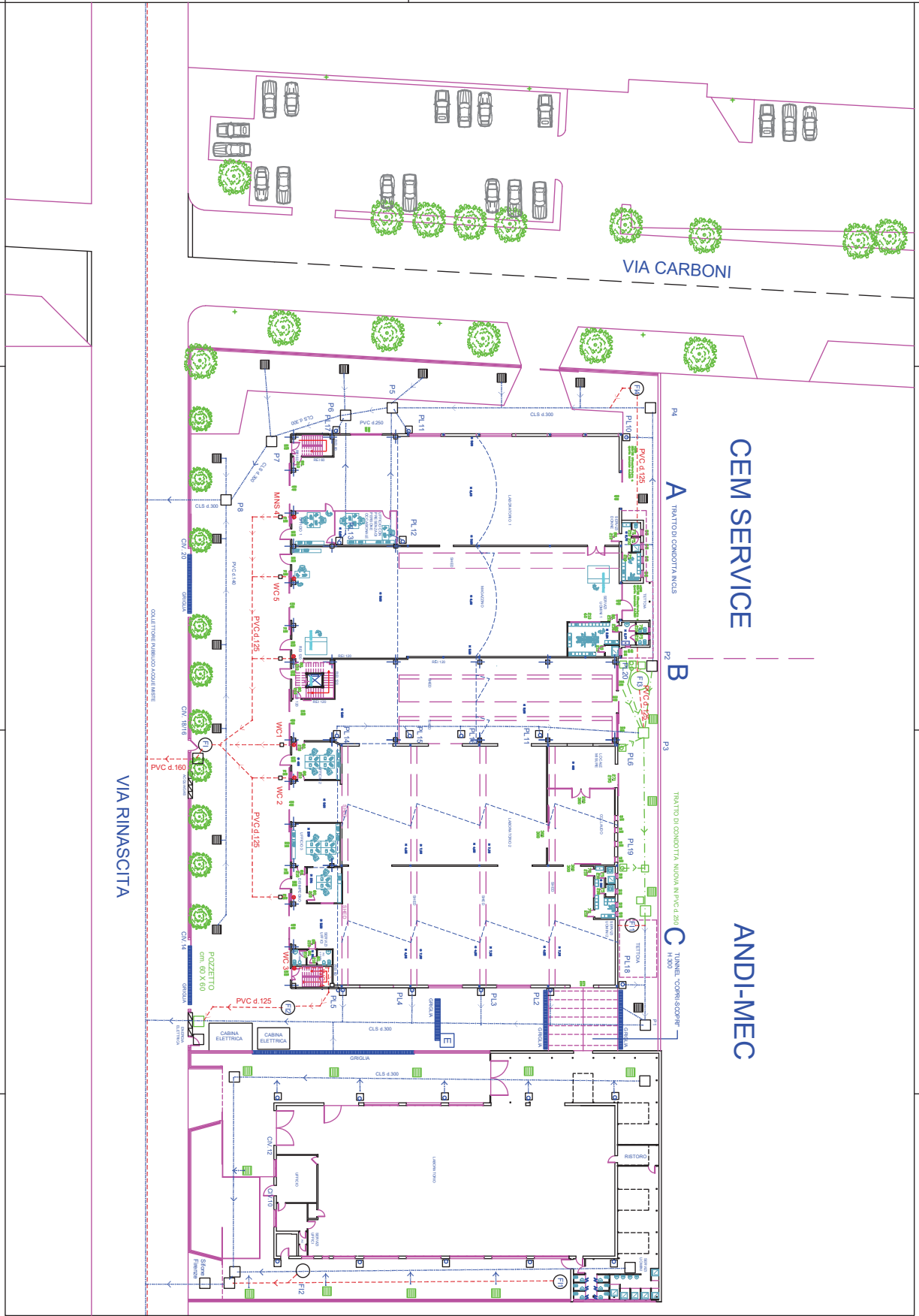
Tav. F	STATO DI FATTO RETE FOGNARIA	scala 1:200
--------	---------------------------------	----------------

data:
 la proprietà:
 l'incarico:
 Geom. Loris Cesari

C.F. CESARI STELLA MARCO P. IVA 0018977727
 geom. Loris Cesari - via Cavallotti 12 - 44049 Ozzano Emilia (BO) - tel. 051/95114434

LEGENDA

	LINEE ACQUA NUOVE
	LINEE ACQUA ESISTENTI
	POZZETTO DI ESPANSIONE
	POZZETTO SILENTE
	NOVA INTERNO
	OGGETTA
	POZZETTO DI ESPANSIONE ACQUA
	OGGETTA DI RACCOLTA ACQUA
	OGGETTA DI RACCOLTA ACQUA
	OGGETTA DI RACCOLTA ACQUA



Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto ANDI-MEC S.R.L.

Attività di lavorazioni meccaniche

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Rinascita n. 10-12.

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazioni meccaniche svolta dalla ANDI-MEC Srl nello stabilimento posto in comune di Ozzano Emilia, via Rinascita n° 10-12, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società ANDI-MEC Srl è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: CENTRO DI LAVORO 1

Portata massima	2000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali/nebbie oleose	10 mg/Nm ³
------------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E2
PROVENIENZA: CENTRO DI LAVORO 2

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E3
PROVENIENZA: CENTRO DI LAVORO 3

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali/nebbie oleose	10 mg/Nm ³
------------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E4
PROVENIENZA: CENTRI DI LAVORO LATO SUD – STABILE SECONDARIO

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali/nebbie oleose	10 mg/Nm ³
------------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E5
PROVENIENZA: CENTRI DI LAVORO LATO EST – STABILE PRINCIPALE

Portata massima	12000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Polveri totali/nebbie oleose	10 mg/Nm ³
------------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E6 DA IMPIANTO TERMICO CIVILE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2017 o ISO 9096:2003 per la determinazione del materiale particellare o polveri totali;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2017 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità

competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

3. La messa in esercizio dell'impianto deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione E1, E2, E3, E4 ed E5 e comunque non oltre il 30/06/2022 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società ANDI-MEC Srl dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, la periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4 ed E5.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta ANDI-MEC Srl, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato "Relazione tecnica" datato Novembre 2020 (agli atti di ARPAE in data 10/12/2020 al PG/2020/178680).
- Elaborato "Planimetria emissioni" datato 22/04/2021 (agli atti di ARPAE in data 27/04/2021 al PG/2021/65512).
- Documentazione Tecnica integrativa Emissioni (agli atti di ARPAE in data 01/06/2021 al PG/2021/86726).

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Pratica Sinadoc 32462/2020

Documento redatto in data 23/09/2021

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto ANDI-MEC S.R.L.
Attività di lavorazioni meccaniche
Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Rinascita n. 10-12.

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società ANDI-MEC S.R.L. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Ozzano dell'Emilia per l'attività di lavorazioni meccaniche.
- Visto il parere acustico favorevole con prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano PG/2021/101584 del 29/06/2021.
- Visto il parere acustico con prescrizioni del Comune di Ozzano dell'Emilia con nota Prot. n. 13804 del 09/07/2021.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Ozzano dell'Emilia, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano PG/2021/101584 del 29/06/2021, con parere favorevole Prot. n. 13804 del 09/07/2021 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 19/08/2021 al PG/2021/129365). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Valutazione Previsionale di Impatto Acustico-Relazione con integrazioni” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 22/04/2021 dal sig. Marco Massera, in qualità di tecnico competente in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società ANDI-MEC S.R.L. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 27/04/2021 al PG/2021/65512).

Pratica Sinadoc 32462/2020

Documento redatto in data 23/09/2021



Comune di Ozzano dell'Emilia

Città Metropolitana di Bologna

SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
Servizio Ambiente, Patrimonio e Mobilità

Via della Repubblica 10 - C.A.P. 40064 – Servizio Tecnico 051791342 - fax 051797951
internet: <http://www.comune.ozzano.bo.it> - e-mail ambiente@comune.ozzano.bo.it

Rif. Pg nr. 29796/2020
Fascicolo 2021/06.09.01/6

AUA N. 88
DITTA ANDI MEC Srl
Via Rinascita n. 10-12
Ozzano dell'Emilia
PRATICA SUAP 615/2020

Spett.le **UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Parere in merito all'istanza di nuova AUA per l'immobile della Ditta “Andi Mec Srl”, sito in Via Rinascita n. 10-12 ad Ozzano dell'Emilia – Pratica SUAP n. 615/2020 – Registro n.ro 88/2020.

Vista l'istanza di nuova Autorizzazione Unica Ambientale – matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque industriali o industriali assimilate alle acque reflue domestiche, emissioni in atmosfera e comunicazione in materia acustica – pervenuta in Unione dei Comuni Savena Idice in data 30/11/2020 con prot. 16842 e successive integrazioni, dal Sig. Venturi Paolo, in qualità di Amministratore delegato della Ditta “Andi Mec Srl” avente sede legale a Ozzano Emilia in Via Rinascita n. 10-12, P.IVA 00641911201, relativamente ai locali siti ad Ozzano dell'Emilia in Via Rinascita n. 10-12 con attività di lavorazioni meccaniche;

Vista la nota prot. n. 29796 del 10/12/2020 e le successive integrazioni, con la quale il Servizio SUAP Associato ha trasmesso l'istanza in oggetto;

Visto il parere tecnico di conformità alla normativa vigente in materia emissioni acustiche espresso da ARPAE – Distretto Urbano in data 29/06/2021 prot. 101584, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 30/06/2021 prot. 13151, FAVOREVOLE con prescrizioni;

Visto il parere tecnico di accettabilità, ai sensi del Regolamento del Servizio Idrico Integrato titolo 8, espresso da HERA S.p.A. in data 17/05/2021 Prot. Gen. 47331, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 04/06/2021 prot. 11434, FAVOREVOLE con prescrizioni;

Valutato che:

- l'immobile della ditta è sito ad Ozzano dell'Emilia in Via Rinascita n. 10-12 e risulta identificato catastalmente al F. 17 Mapp. 62;

Verificata la conformità degli insediamenti agli strumenti urbanistici esistenti, essendo le aree in questione individuate dal Regolamento Urbanistico Edilizio vigente come ambito del territorio urbanizzato

“ASPI - Ambiti specializzati per attività produttive prevalentemente manifatturiere totalmente o prevalentemente edificati” in cui è ammesso l'uso nel quale rientra l'attività in oggetto;

Visti:

- il D.Lgs 152/2006;
- il DPR 59/2013;
- l'art. 122 della L.R. 3/99;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 286/2005, n. 1860/2006 e n.1053/2003;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

ESPRIME

per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente allo stabilimento sito in Via Rinascita n. 10-12 della Ditta “Andi Mec Srl” esercente attività di lavorazioni meccaniche, in merito alla matrice autorizzazione scarichi, emissioni in atmosfera e comunicazione in materia acustica.

a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- sia rispettato quanto prescritto dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (Hera SpA) in data 17/05/2021 Prot. Gen. 47331 pervenuto dall'Unione dei Comuni Savena Idice in data 04/06/2021 prot. 11434, allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- sia rispettato quanto prescritto da ARPAE – Distretto Urbano in data 29/06/2021 prot. 101584, pervenuto dall'Unione dei Comuni Valli Savena Idice in data 30/06/2021 prot. 13151, allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- il titolare delle immissioni deve garantire, ai soggetti incaricati dei controlli, l'accessibilità sia agli scarichi ed ai relativi pozzetti di campionamento, sia ai luoghi dai quali si originano gli scarichi stessi fornendo, altresì, tutte le informazioni richieste al fine dell'accertamento del rispetto dei valori di emissione, delle prescrizioni contenute della autorizzazione e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- nel caso si verificano imprevisti che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dei reflui il Titolare degli scarichi è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale e ad ARPA competente, indicando le cause dell'evento imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- ogni eventuale modifica che si intenda apportare alle immissioni autorizzate ed al sistema di convogliamento degli scarichi stessi, nonché ogni variazione prevista dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. comporta la richiesta, a cura del titolare dello scarico, di una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale-matrice scarichi di acque reflue e non può essere realizzata prima del rilascio dell'atto autorizzativo stesso;

- l'inosservanza delle suddette prescrizioni e di quanto contenuto nel D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, determinerà l'applicazione di sanzioni amministrative o penali, eventualmente previste dalla normativa vigente in materia.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO**

dott.ssa Maura Tassinari
(documento firmato digitalmente)



Sinadoc 32462/2020

AACM
Unità AUA e acque reflue
c.a. Elisabetta Grazioso

Unione dei Comuni Savena Idice
unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

Comune Ozzano dell'Emilia
Settore Programmazione del Territorio
Servizio Patrimonio Ambiente Mobilità
comune.ozzano@cert.provincia.bo.it

OGGETTO: Ditta Andi-Mec srl – Via Rinascita 10-12, Ozzano dell'Emilia
Domanda di AUA per installazione di 5 punti di emissione ai sensi del d.P.R. 59/20136 e d.P.R. 160/2010 e s.m.i.
Richiesta di parere per la componente inquinamento acustico.

Il presente parere è reso sulla base delle attività descritte e delle informazioni contenute nello studio acustico di aprile 2021, redatto dallo studio "Consult Service" a firma di tecnico competente in acustica. Detto studio è finalizzato alla valutazione degli effetti sul clima acustico derivante dall'attività della ditta in oggetto con sede a Ozzano dell'Emilia in via Rinascita.

La disamina eseguita dal tecnico estensore della relazione comprende un'unità immobiliare formata da 2 stabili circondati da un'unica recinzione. All'interno dei capannoni si svolgono attività di lavorazione meccanica, cablaggi elettrici e attività impiantistiche. Da un punto di vista acustico le sorgenti individuate sono rappresentate dai sistemi di aspirazione ed emissione fumi derivanti dalle operazioni di lavorazione meccanica. Le caratteristiche di detti impianti sono riportate alle pagg. 7, 8 e 9 della citata valutazione previsionale.

L'immobile produttivo è inserito in un contesto prevalentemente produttivo anche se non manca qualche ricettore residenziale, in particolare l'abitazione più prossima (ricettore n. 3) è ubicata a ca. 70 metri dalla ditta in direzione sud-ovest, in relazione alla distanza degli altri ricettori residenziali è presumibilmente il bersaglio acustico maggiormente impattato. Per tale motivo il tecnico competente nell'aprile 2021 ha effettuato una fonometria presso il ricettore n. 3 di ca. 1 ora in periodo diurno, riscontrando un livello equivalente di 59,5. Si prende inoltre atto che erano già state effettuate delle fonometrie lungo tutti i lati dello stabilimento.

Accettata l'ipotesi che il rispetto dei limiti di immissione presso l'abitazione identificata come ricettore 3 permette di ipotizzare con ragionevole certezza, il rispetto dei limiti anche presso i restanti ricettori residenziali, il tecnico ha dichiarato di aver eseguito calcoli previsionali attestanti il rispetto dei limiti tenendo conto delle immissioni attuali e sommando alle stesse il contributo della futura emissione E4 nonché degli impianti di condizionamento. La previsione effettuata, pur senza esplicitare i calcoli porta a concludere l'estensore dello studio quanto segue:

1. la rumorosità prodotta dall'attività in progetto si ritiene compatibile con la classe acustica V in cui è inserita sia per il periodo diurno che per il periodo notturno;
2. lo stato di progetto previsionale risulta compatibile con i livelli previsti dalla normativa vigente, in termini di valore di immissione assoluti e differenziali diurni e notturni ed in relazione ai potenziali ricettori considerati quando e se presenti (di "ambienti abitativi" e/o "ambienti non abitativi");

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano | Via Francesco Rocchi, 19 | Bologna tel 051 396211 Fax 051 396216



Le conclusioni sopra riportate non sono tuttavia supportate da idonei calcoli previsionali, in primo luogo perché tutte le valutazioni eseguite afferiscono il periodo diurno, sia come dati sperimentali acquisiti e sia come valutazioni del periodo di riferimento. In effetti la soglia di non applicazione nel criterio differenziale in periodo notturno è di 40 dB(A) quindi 10 decibel in meno di quella presa a riferimento e inoltre tale soglia si riferisce al rumore ambientale nel suo complesso e non solamente al contributo della sorgente specifica oggetto di valutazione come calcolato dal tecnico competente.

Fermo restando quanto sopra esposto, si ritiene che non sussistano conclamate criticità acustiche tali da diniegare la richiesta in parola, tuttavia è necessario che vengano eseguite delle ulteriori verifiche fonometriche presso il ricettore n. 3, pertanto si richiede di inserire le seguenti prescrizioni:

Entro 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione dovrà essere eseguito un ciclo di misure nella postazione più accessibile all'abitazione identificata come ricettore n.3. Tali misure, da eseguirsi nel periodo notturno (22.00-06.00) di un giorno dal lunedì al giovedì dovranno essere mirate a verificare il differenziale stimato all'interno dell'ambiente abitativo, secondo il principio del massimo disturbo (massimo rumore ambientale minimo rumore residuo). Tale ciclo di misure dovrà essere rendicontato in apposito rapporto tecnico contenente, oltre gli elementi di cui all'allegato D al d.M 16/03/1998, anche la documentazione fotografica e l'esatta ubicazione del punto di misura in cartografia a scala adeguata.

La presente pratica è stata istruita da Maurizio Gherardi in data 28/06/21

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO URBANO

Dott.ssa Paola Silingardi

(o suo delegato)

Firmato digitalmente secondo le vigenti norme

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano | Via Francesco Rocchi, 19 | Bologna tel 051 396211 Fax 051 396216

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.